

LA

# COMUNITA'

SETTIMANALE

Direttore responsabile TEODORO BUONTEMPO

Direzione, redazione e amministrazione 00193 ROMA p.za Cavour, 17 tel (06) 3213010 Aut. Tribunale di Roma N. 195/88 del 29 marzo 1988 - Stampato in proprio - Spedizione in Abbinamento Postale Gruppo II 70%  
N. 19 del 13/10/89

## IL MOVIMENTO TORNA PROTAGONISTA

Quello che sembrava un obiettivo impossibile da raggiungere e' diventato realta'. Il Msi-Dn ha conquistato il primo posto sulle schede del Consiglio Comunale di Roma e per le circoscrizionali.

Un successo della militanza romana, del partito tutto, della Federazione romana, delle sezioni e del Fronte della Gioventu' che hanno vissuto i trentacinque giorni di presidio ininterrotto davanti all'ufficio elettorale con civile determinazione, con alto senso di responsabilita' e con la volonta' di vincere contro i privilegi assicurati al Pci.

E' la prima volta che in una grande citta', dopo quarant'anni, il simbolo comunista si dovra' confondere con gli altri all'interno della scheda elettorale senza poter godere di una posizione privilegiata sempre ottenuta con l'arroganza e la prevaricazione.

Non e' vero che i comunisti non abbiano tentato anche questa volta di avere il primo posto sulla scheda elettorale. Per ben due volte hanno tentato il colpo di mano. La prima il giorno in cui il prefetto ha indetto la campagna elettorale,



Verso le 16 una ventina di attivisti comunisti avevano ricevuto l'ordine di "occupare" la postazione di via dei Cerchi e avevano commesso l'errore di inviare all'Unita' la notizia che il Pci aveva iniziato la "fila", prima ancora di uscire dalla federazione.

A via dei Cerchi pero' trovano un centinaio di militanti missini e pensano bene di desistere dal tentativo che gia in passato li aveva visti "vittoriosi" contro iscritti al Pci.

All'Unita' furono costretti a non pubblicare il pezzo gia' composto e a scrivere un articolo di protesta contro l'iniziativa missina. La se-

conda volta e' stata il 26, verso le ore 6, quando una trentina di attivisti credendo di poterci cogliere di sorpresa hanno dovuto fare marcia indietro, perche' gia' a quell'ora, nonostante la pioggia cadesse fitta, i militanti missini erano centinaia e i comunisti sono stati costretti a riparare in un bar dove, ad alta voce, protestavano contro i propri dirigenti che li avevano abbandonati senza direttive. Gia' a quell'ora decine e decine di militanti missini avevano formato un impenetrabile quadrato davanti al portone attraverso il quale potevano essere consegnate le liste. La pioggia non e' stata capace

Il 29 e 30 Ottobre  
al Comune  
(scheda grigia)



1 RUSPOLI  
4 BUONTEMPO  
6 ALEMANNI  
9 AUGELLO  
55 MANZO



di impedire che, con l'avvicinarsi dell'orario fissato per la presentazione delle liste, continuassero ad affluire centinaia di iscritti e simpatizzanti.

La notte era stata trascorsa cantando le nostre canzoni. Discutendo sui programmi elettorali ed organizzativi per la campagna elettorale, sui pericoli ai quali si sarebbe potuti andare incontro all'indomani. Sui problemi organizzativi della Festa Tricolore a Montesacro di cui contemporaneamente altri militanti stavano mettendo a punto le strutture. Sull'esito politico della Festa del Fronte della Gioventù appena terminata ad Assisi.

La gioia di essere tornati più che mai comunità era visibile sui volti di tutti. Il Movimento è tornato protagonista sul serio nella Capitale e i suoi iscritti vogliono fare tutti qualche cosa per dare il proprio apporto a quella che ormai appare una campagna elettorale vincente.

Le centinaia di giovani, anziani e donne che erano in trepidante attesa di notizie dopo che l'on. Macerati, Sabatini, Marongiu chi scrive erano entrati per consegnare le liste, verso le ore nove hanno

accolto con entusiasmi ed emozioni l'annuncio che al Msi-Dn era stato assegnato il primo posto.

Grida di gioia, abbracci, slogans, bottiglie di champagne stappate hanno sostituito la compostezza imposta dalla necessità di vigilare e di prevenire ogni possibile provocazione.

Tutti hanno lavorato, tutti hanno partecipato ai turni, ma sento il dovere di ringraziare in maniera particolare Enrico Marongiu, che ha preparato le liste e si è sottoposto a lunghissime giornate di stressante attività; Zerbin, Esposito, Focchi, Serilli, Pitotti, Olmi, Peverini, Gloria Sabatini, Pace, Barattella, Trasselli, D'Eufemia, Augello, Ricciuti, Viciconte, Sabatini, Sangermano, Donati, Di Pietrantonio (ed altri di cui al momento non mi vengono in mente i nomi) che si sono sottoposti per tutto il mese di agosto ad un lavoro massacrante e poi hanno coperto i turni per molte notti mentre insieme a Giannotta provvedevano alle affissioni, ai volantinaggi, a scrivere significativi striscioni che puntualmente venivano affissi sui muri delle principali vie della città.

Oggi il movimento a Roma è nelle

migliori condizioni possibili per affrontare la campagna elettorale e tutti sono consapevoli dell'importanza della posta in gioco.

Il ritrovato senso di comunità ideale e politica dovrebbe imporre a tutti di concentrarsi su questo importante appuntamento elettorale perché il risultato che verrà avrà grande valenza politica per il futuro del partito.

Nei prossimi giorni saremo, tutti impegnati nella realizzazione dei tanti progetti elaborati durante le lunghe notti trascorse a via dei Cerchi e spero che saremo in grado di esternare con proposte ed azioni politiche, con i metodi di propaganda e con lo stile dei comportamenti, la grande forza che abbiamo sentito dentro di noi ieri mattina.

Saremo presenti nei quartieri cosiddetti "bene" e nelle borgate, tra i cittadini che necessitano di solidarietà e tra i lavoratori per ribadire con forza la nostra diversità, il nostro obiettivo di rendere trasparente la vita amministrativa della città, di arrestare il degrado di rinnovare il modo stesso di fare politica.

## I MANIFESTI PER ROMA

Per nessuna organizzazione politica è facile progettare una campagna propagandistica. Per noi è ancora più difficile. Innanzitutto per la scarsità dei mezzi e poi, fatto da tenere sempre in mente, perché non possiamo permetterci - e per una questione di stile e per una questione ideologica - una propaganda neutra o semplicemente elettoralistica. Queste elezioni amministrative romane sono però una occasione troppo importante che ci impone di uscire allo scoperto in maniera originale e al tempo stesso non avulsa dal nostro contesto culturale e politico. A tale scopo la Federazione romana ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dal responsabile del settore cultura Lodovico Pace. Per diversi giorni ci si è confrontati con le realtà militanti e con quanti potessero offrire un contributo propositivo. Al termine di questa fase di studio sono risultate vincenti e convincenti le due

idee dalle quali si era partiti per impostare una linea propagandistica di manifesti che ha nella sua omogeneità e riconoscibilità la caratteristica principale.

L'impegno del Movimento per Roma è e deve essere un atto d'amore verso la città ed il popolo romano. Da qui il primo slogan "ROMA È UN FILO D'AMORE, NON FARTELA SCIPPARE" con l'uso della tradizionale grafia latina: il lapidario. Questo slogan campeggerà sui colori della città: il rosso pompeiano e l'ocra. Accanto a questo manifesto "guida", a questa nostra dichiarazione d'amore, ci sarà un secondo manifesto: una grande fiamma tricolore (sempre campeggiante sui colori di Roma) e con una frase semplicissima: VOGLIO UNA CITTÀ.

Voglio una città è il desiderio di quanti anelano ad una Roma diversa dall'attuale, è quindi il desiderio della stragrande maggioranza dei cittadini. Questo secondo

manifesto sarà legato ad altri, su temi specifici e di ragguardevole importanza come la sanità, la criminalità, l'inquinamento, il degrado amministrativo, la droga, l'immigrazione e le borgate. I testi di questi manifesti dal linguaggio immediato sono i pensieri della gente. Frasi brevi, in prima persona, dove si riproporrà la slogan: VOGLIO UNA CITTÀ. A titolo d'esempio ne citiamo uno: prima rossi e poi bianchi, affaristi e portaborse saccheggiano Roma, VOGLIO UNA CITTÀ senza corrotti. Nella consapevolezza che durante la campagna elettorale il mare di carta dei partiti e dei candidati rischierà di fagocitare qualsiasi messaggio, la Federazione romana ritiene necessario tipicizzare al massimo la propaganda murale onde evitare la confusione e la perdita di presa della nostra immagine.



*Candidato al Comune di Roma - della Lista del MSI-DN*

# SFORZA RUSPOLI n.1

*Indipendente - Capolista del Msi-Dn*

Sforza Ruspoli, e' nato nel 1927, da Francesco e Claudia Matarazzo. Nella sua formazione coesistono la tenacia e le intuizioni del nonno materno, simbolo dell'emigrazione italiana in Sud America (povero emigrante in Brasile dalla natia Castellabate - Salerno alla sua morte ha lasciato 300 fabbriche e 45.000 operai), e la grande tradizione della famiglia paterna, segnata da 11 secoli di fedelta' alla chiesa.

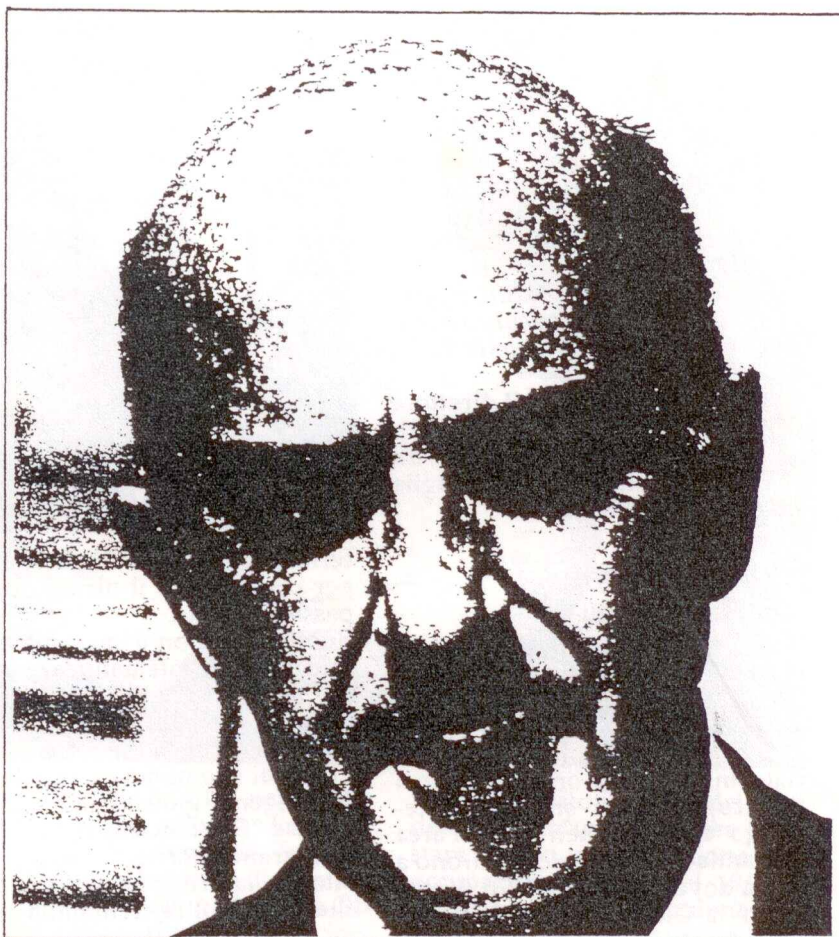
Nell'albero genealogico di Casa Ruspoli, gia' Marescotti, figurano otto papi tra i quali Innocenzo III. La Casa Ruspoli comincia con un capitano di ventura, Mario Lo Scoto, figlio di quel Guglielmo calato dalla Scozia in Italia nel 773 con 5.000 uomini per combattere a fianco di Carlo Magno. Innumerevoli gli affreschi che raffigurano Mario Lo Scoto che abbatte l'attentatore di Papa Leone III.

Ma i Ruspoli, nello stesso tempo, hanno fortemente marcato il loro patriottismo con innumerevoli esempi di eroismo.

Il padre, pluridecorato comandante di una squadriglia di S-79 nell'ultima guerra (nella I, ancora diciassettenne, aveva combattuto sul Carso), e' brillantissimo poeta romanesco, oltre che pittore e scultore.

Orfano con il fratello maggiore Alessandro della madre, a solo otto anni, Sforza ritorna in Brasile dove rimane per alcuni anni accanto al nonno, un'esperienza che avra' grande peso sulla sua maturazione. Ancora giovanissimo viene di nuovo in Italia ed entra come membro del comitato esecutivo nella Banca Romana a fianco di Arturo Osio, fondatore della B.N.L. grande scuola di vita fu il sodalizio che ruotava intorno ad Osio e del quale facevano parte, tra gli altri, Leo longanesi, Ernesto Fassio, Renato Angiolillo, Franco Marinotti, Mino Maccari, Roberto Rossellini. Assai significativa, anche se sporadica, la presenza di Don Sturzo.

Torna in Brasile e si occupa di grandi allevamenti nell'interno e segue il gruppo industriale di famiglia. Ritorna in Italia quando ha inizio la politica di deruralizzazione e fonda i Centri di Azione



Agraria, un movimento apolitico in difesa del mondo rurale che ebbe grande successo nell'Italia contadina specialmente nel meridione.

Avversato dalla Confagricoltura e dai gruppi di potere del nord, il movimento aveva un forte contenuto meridionalista e si poneva come rivolta contro lo strapotere dei monopoli. Ignorato dalla grande stampa (ma non da quella straniera), che non puo' tuttavia tacere sulle marce dei trattori o sugli scontri con la polizia, i Centri ebbero un rapporto molto importante con Silvio Milazzo, con esponenti del Partito Repubblicano e con l'ala piu' intransigente e nazionale popolare del Movimento Sociale (Rauti).

Processato in corte d'Assise per aver denunciato i soprusi del governo, Ruspoli viene assolto con formula piena.

Fonda il settimanale "Italia Rura-

le".

Va anche ricordato il drammatico appello di Pietro Nenni alla Camera, che nei Centri vedeva un pericolo per la stabilita' del sistema partitocratico.

Anche Moro ne parla nelle sue lettere dal carcere delle Brigate Rosse.

Il tessuto profondo dei Centri ha conservato la sua sostanziale consistenza grazie all'opera infaticabile del Avv. Giovanni Visconti. In modo particolare in Puglia, nei Comuni vesuviani, in Lucania nelle zone piu' impervie della Calabria, nel cuore della Sicilia e in Valle Padana. Notissime le vittorie giudiziarie dei Centri volte a restituire il moltiplo ai rurali.

Imprenditore in sud America Ruspoli e' particolarmente impegnato nella realizzazione di un centro turistico nell'isola Margherita in Venezuela.



Candidato al Comune di Roma nella Lista del MSI-DN

# TEODORO BUONTEMPO n.4

Segretario Federale del MSI-DN di Roma

Giornalista, professionista redattore del "Il Secolo d'Italia", consigliere comunale uscente, componente la Direzione Nazionale insignito del premio "Il segno del cronista"; anno 1984, per la dedizione ed il coraggio profusi nella professione.

Dal 1969 al 1976 ha diretto le organizzazioni giovanili missine ricoprendo gli incarichi di Presidente della *Giovane Italia*, Segretario del *Raggruppamento Giovanile*, Segretario del *Fronte Della Gioventu'*.

E' stato il fondatore ed il direttore di *Radio Alternativa* che per diversi anni ha rappresentato un mezzo essenziale per la battaglia politica del Movimento.



## L'impegno nelle

### strutture giovanili

Il nome di Teodoro Buontempo ricorre costantemente nelle cronache del Movimento in questi ultimi 20 anni

Le sue battaglie politiche, cominciate in Abruzzo organizzando i disoccupati e gli studenti (ottenendo consensi ben oltre l'area giovanile missina), proseguirono a Roma dove dal 1969 al 1970 riorganizzò la *Giovane Italia* fino a riportarla in corteo per le strade e all'*Universita'* con l'indimenticabile manifestazione in difesa dei lavoratori di Danzica e Stettino.

La *Giovane Italia*, con Buontempo, si assicurò nuovamente una capillare presenza nelle scuole romane. Divenne il primo Segretario del Fronte della *Gioventu'* quando nel 1971 fu fondata la nuova organizzazione giovanile.

Fu lui a fondare quel meraviglioso e mitico centro di impegno giovanile rappresentato da "Via Sommacampagna" che ha prodotto anche gran parte della attuale classe dirigente del MSI-DN, a cominciare dal Segretario Nazionale del MSI-DN, on.Fini, Giovanni Alemanno, attuale Segretario Nazionale del FdG e tanti altri "quadri" nazionale ed intermedi che oggi rappresentano l'ossatura del Movimento.

Negli "Anni di Piombo" Buontempo affiancato dai dirigenti provinciali Buontempo pagò a caro prezzo la sua militanza: decine di arresti,

fermi, aggressioni fino a perdere per cinque anni il diritto attivo e passivo di voto.

Buontempo non è mai stato accusato di reati infamanti, il suo era un'attivismo puro che reagiva ai divieti per creare spazi vitali per l'attività politica.

Legati al suo nome e a quella classe dirigente giovanile che con lui diresse "Sommacampagna" sono i due grandi cortei "contro il caro vita" e la "riforma della scuola" che videro oltre trentamila persone senza treni speciali e autobus pagati (come sono invece abituati a sinistra) sfilare sotto le bandiere del Movimento.

Dopo l'esperienza delle strutture giovanili, Buontempo nel 1976, fondò *Radio Alternativa* che diresse fino al 1985, anno cui l'emittente fu costretta a sospendere le trasmissioni a causa di fondi necessari per la gestione.

*Radio Alternativa* fu la prima emittente del movimento che nacque in Italia e contribuì ad indirizzare politicamente e tecnicamente le altre emittenti che furono costituite nelle altre città.

*Radio Alternativa* rappresentò un'altra esaltante esperienza di volontariato, e, finalmente, inaugurerà un altro strumento di propaganda, di cui non tutto il Movimento capì l'efficacia e l'importanza, rappresentando un luogo di mobilitazione e promovendo significative campagne di controinformazione.

## Consigliere Comunale

Nel 1981 7.700 romani elessero Buontempo consigliere comunale di Roma; le sue battaglie, la sua incisiva azione politica, la capacità di essere presente concretamente nei problemi della città, lo hanno portato a diventare un punto di riferimento per i cittadini più bisognosi o più offesi dal malgoverno della città: Buontempo in tutte le borgate di Roma è notissimo.

Nel 1985 i consensi intorno al suo nome aumentarono e fu rieletto per la seconda volta passando dai 7.700 ai 13.300.

Molte delle battaglie sostenute in Campidoglio da Buontempo sono diventate oggetto di inchieste della magistratura che è riuscita a smascherare, grazie alle denunce missine, gli amministratori che avevano una allegra gestione della "cosa pubblica".

La stampa cittadina, anche quella avversaria ha riportato le molte iniziative di cui è stato protagonista Buontempo, che spesso, è stato elogiato per essere stato il consigliere comunale più presente e più battagliero dell'intero consiglio comunale di Roma.

Al Congresso Federale tenutosi alla vigilia di quello Nazionale di Sorrento, nel mese di dicembre 1987, Buontempo col sostegno della base, sorprendendo ogni previsione fu eletto segretario della Federazione Provinciale.

Per il Movimento della Capitale fu una svolta. Dal mese di gennaio 1988, quella che era considerata come una sede burocratica divenne un attivo centro di promozione politica.

La Federazione Roma ha fatto tornare il MSI-DN PROTAGONISTA NELLA CAPITALE dando fiducia a quanti si erano allontanati o erano sfiduciati.

La mobilitazione ha fatto sentire subito i suoi effetti positivi: i Convegni hanno avuto vasta eco sulla stampa; i militanti sono tornati in piazza; gli iscritti al partito hanno trovato il gusto all'azione politica, e, dopo 14 anni, sono tornati in corteo per le vie di Roma insieme ai giovani del Fronte della *Gioventu'* che nella nuova gestione della Federazione hanno ritrovato

segue a pag. 8



*Candidato al Comune di Roma nella Lista del MSI-DN*

# GIOVANNI ALEMANNO n.6

*Segretario Nazionale del Fronte della Gioventu'*

Giovanni Alemanno ha 31 anni e milita nelle file del Fronte della Gioventu' e del MSI-DN.

Dal 1972 al 1976 e' stato dirigente della corporazione studentesca del Fronte della Gioventu', capeggiando negli anni caldi dell'antifascismo militante il piu' importante nucleo studentesco missino (quello del Liceo scientifico "A.Righi"). Dal 1976 al 1981 ha ricoperto l'incarico di dirigente provinciale del Fronte della Gioventu' di Roma e di dirigente federale del MSI-DN per la politica scolastica.

Nel 1981 viene arrestato due volte, prima per aver reagito ad una aggressione condotta da attivisti comunisti ed in seguito durante una manifestazione di protesta contro l'ambasciata sovietica per il colpo di stato avvenuto in Polonia.

Nel 1982, mentre era ora in stato di detenzione, fu eletto Segretario provinciale del FdG di Roma, carica che ha ricoperto fino al 1988 riportando il mondo giovanile ad un alto livello di mobilitazione. Sono di questo periodo le battaglie piu' significative dei giovani missini degli anni 80: la campagna contro la legislazione speciale (legge Cossiga, legge sui pentiti, art.90 istitutivo dei carceri speciali), le mobilitazioni anti-nucleari, il rilancio della politica studentesca che porta la gioventu' nazionale ad un pieno protagonismo nel movimento dell'85 e al rientro (dopo 15 anni di inagibilita' politica) nell'Universita' di Roma.

Nell'alveo di queste lotte nascono le organizzazioni parallele FARE VERDE e FARE FRONTE che oggi riescono ad aggregare i giovani anche al di fuori della solita area di consenso del FdG.

Grazie a questi impegni del 1985 Alemanno fu chiamato a dirigere il Settore Studentesco nell'Esecutivo Nazionale giovanile e a far parte della Consulta nazionale della Scuola del MSI-DN, dove e' stato il portatore di concrete proposte di riforma del sistema educativo scolastico ed universitario.

Nel 1984 viene eletto nel Comitato Centrale del MSI-Dn e da allora si impegna per un deciso rinnovamento della linea politica e della classe dirigente del Movimento. E' stato tra i promotori della mo-



zione "segnali di vita" nell'84, ha contribuito in maniera determinante alla elezione di Teodoro Buontempo a Federale di Roma e ha firmato la mozione "Andare Oltre" all'ultimo Congresso di Sorrento.

Nel 1988 e' eletto Segretario Nazionale del Fronte della Gioventu', succedendo in questa carica al Segretario del Partito Gianfranco Fini. A capo dei giovani missini e' il promotore della campagna per la lotta alla tossico dipendenza, per la quale ha contribuito ad elaborare la proposta di legge sottoscritta da decine di migliaia di persone in tutt'Italia. Contro le mistificazioni giudiziarie sulle stragi di regime e' stato autore di una clamorosa protesta, incatenandosi insieme ad altri giovani dentro il Palazzo di Giustizia di Bologna per la conduzione faziosa del processo sulla strage del 1980.

Ma soprattutto il suo impegno si e' rivolto in quest'ultimo periodo alla rinascita del sentimento di appartenenza nazionale del mondo giovanile. Da qui la drammatica manifestazione organizzata a Nettuno il 28 maggio di quest'anno, in cui i giovani del FdG di Roma

hanno bloccato il corteo del Presidente americano Bush per protestare contro la celebrazione della occupazione alleata del 1945. La durissima e servile reazione delle forze dell'ordine ha causato il ferimento e l'arresto di Alemanno e di numerosi altri militanti, provocando in tutta Italia manifestazioni di solidarieta' da parte soprattutto del mondo giovanile e dei reduci della grande Repubblica Sociale Italiana, stanchi dalla retorica antifascista sulla "liberazione" alleata e della sudditanza del Governo Italiano di fronte alla superpotenza americana.

Su questa linea, nell'ultima festa nazionale di Assisi e' stata lanciata la proposta di una rifondazione del Fronte della Gioventu' come movimento giovanile per l'identita' e l'indipendenza Nazionale. Questa proposta e' stata illustrata in tutte le sue articolazioni nel libro "Le radici e il progetto", edito in queste ultime settimane dal "Settimo Sigillo", di cui Alemanno e' autore assieme ad altri dirigenti giovanili.

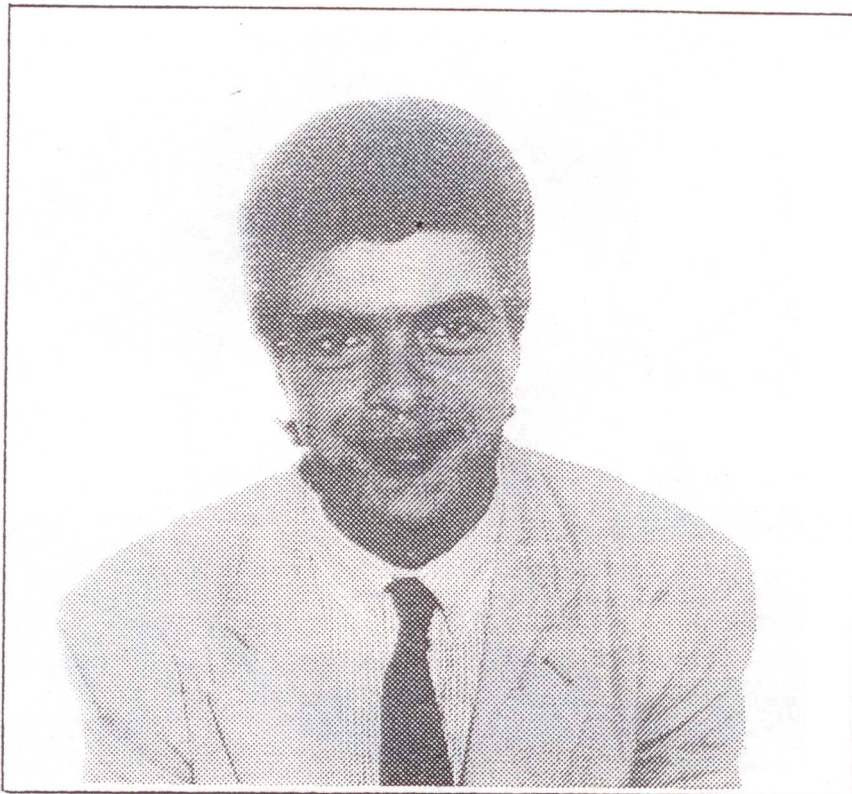
Alemanno collabora con numerose pubblicazioni di area, tra cui "Linea" ed "Il Secolo d'Italia".



*Candidato al Comune di Roma nella Lista del MSI-DN*

# ANTONIO AUGELLO n.9

*Segretario Romano della CISNAL Credito*



Antonio Augello ha trentatré anni e ha militato fin da giovanissimo nelle file del MSI-DN:

- nel 1974 e' segretario giovanile del circolo, FdG Aurelio.

- nel 1977 e' tra i fondatori del Msi Aurelio, che dirige con la carica di segretario fin al 1979.

- nel 1979 viene nominato reggente della Federazione Provinciale del FdG ed entra a far parte dell'e-

secutivo Nazionale della stessa organizzazione.

- nel 1979 il Congresso nazionale del MSI -DN riunito a Napoli lo elegge nelle liste del Comitato Centrale. Il mandato gli verra' rinnovato in tutte le successive scadenze congressuali.

- Nel 1981 e nel 1985 viene eletto Consigliere nella XVIII Circoscrizione, rivestendo la carica di Capo

Gruppo del MSI-DN fino al 1988

- Nel 1987 il Segretario Provinciale della Federazione Romana del Msi-Dn lo nomina responsabile della segreteria politica federale.

- Parallelamente all'attivita' di partito, Antonio Augello si e' distinto per il suo impegno sindacale nel settore del Credito, dove la Cisan puo' vantare una presenza diffusa e qualificata.

Impiegato presso il Banco di S. Spirito dal 1975, Augello e' stato Segretario dell'organo di coordinamento della Cisan Credito del suo Istituto, guidando la delegazione del sindacato nazionale in tutte le contrattazioni integrative degli anni ottanta.

Dirigente nazionale dal 1982 Antonio Augello e' stato eletto dal Congresso del giugno '89 Segretario Provinciale della Cisan Credito di Roma.

Nel corso della sua intensa militanza politica, Augello ha collaborato a numerose iniziative editoriali:

fra i primissimi collaboratori della prima edizione della rivista Linea, nella seconda meta' degli anni '70 e' stato chiamato dall'on. Rauti a far parte della nuova redazione del quindicinale, tornato nelle edicole nel 1989.

Fra i fondatori, nel 1982, del mensile "La Contea", Augello ha pubblicato decine di articoli in materia economica e sindacale sul "Secolo d'Italia".

**VENERDI' 20 ore 18,00**

**ALLA SEZIONE BALDUINA (VIA GREGORIO VII, 80)**

**INCONTRO - DIBATTITO SUL TEMA:  
"IL PROGETTO DELL'MSI-DN  
PER IL MONDO DEL LAVORO".**

Parteciperanno i sindacalisti della CISNAL candidati al Comune:

**Antonio Augello N.9**

**Sergio Boschiero N.15**



*Candidato al Comune di Roma nella Lista del MSI-DN*

## **TOMMASO MANZO n. 55**

*Avvocato Consigliere uscente*

Tommaso Manzo

ha 41 anni e' sposato ed ha un figlio, vive e risiede a Roma dove esercita l'attivita' di avvocato libero professionista.

E' componente dal 1979 della Direzione Nazionale e dal 1977 del Comitato Centrale del Msi, partito al quale ha aderito dal 1973.

Si occupa anche di politica sportiva e riveste la carica di Presidente dei Probiviri del Centro Nazionale Sportivo Fiamma.

E' Presidente della "Alleanza dei consumatori", l'unica organizzazione del settore che opera a fianco del MSI e che tutela l'utente e il consumatore.

Manzo ha portato l'associazione ad essere riconosciuta dai piu' importanti organi dello Stato ed a partecipare a tutti gli incontri nei quali vengono ascoltate le altre associazioni similari.

E' collaboratore di "Linea-Iniziativa" e della emittente Romana "Radio Alternativa".

Rappresenta un giorno alla settimana il MSI nella trasmissione televisiva "Amministratori e cittadini".

E' stato in passato Dirigente Nazionale del MSI, responsabile del Fronte di Azione Studentesca, Segretario della Sezione Balduina e coordinatore dell' Ufficio legale della Federazione Romana.

E' sempre stato in prima linea specie nelle aule di Giustizia contro la sopraffazione delle toghe rosse in difesa dei giovani anticomunisti e proprio per questa sua attivita' fu il primo ad essere "gambizzato" nel 1975 dall'ultra sinistra.



**CONSIGLIERE COMUNALE USCENTE** e' attualmente vicepresidente della VII Commissione Consiliare permanente commercio annona e mercati del Comune di Roma.

In Consiglio Comunale si e' distinto per le sue battaglie, oggetto fra l'altro di cronache giornalistiche contro gli sperperi e l'inefficienza della giunta rossa e l'affarismo ed il malcostume democristiano.

Si ripresenta al Comune di Roma con il n.55 della lista missina forte di una qualificata esperienza politica, che lo vede stimato ed apprezzato Consigliere Comunale di Roma e di una maturita' professionale che rappresenta senza dubbio una garanzia di serietà e di competenza: punti di forza concreti da cui partire per la realizzazione dell'ambizioso progetto di rinnovamento sociale ed amministrativo che l'MSI-DN si augura per Roma.

## *Il Fronte nelle liste del Msi-dn*

*In Prima Circoscrizione il capolista della fiamma e' Fabio Rampelli, Segretario Provinciale del Fronte della Gioventu', 28 anni, Architetto, che guida una nutrita schiera di giovani candidati presenti in ogni Circoscrizione.*

*Queste candidature scaturiscono dal costante ed incessante impegno del mondo giovanile che si e' sempre distinto per la passione con cui tiene viva la presenza nelle scuole e nei quartieri e per il compito di avanguardia politico e culturale che ha assunto da tempo. Con la loro presenza nelle liste del Msi i giovani intendono dare un apporto di idee, energie e forze fresche alle battaglie del Movimento.*



segue da pag.4

lo spirito di militanza proprio delle organizzazioni giovanili.

Presenza nei quartieri, affissioni in tutte le zone della città, volantinaggi su tutti i problemi sociali, mobilitazione contro la diffusione della droga, la disoccupazione, la criminalità, la mancanza di case, l'inquinamento ed il degrado delle ville e dei parchi storici.

Anche l'immagine esterna del mo-

vimento ha risentito di una impostazione propagandistica moderna e ricca di contenuti.

L'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di riorganizzazione delle strutture ha imposta ai mezzi di comunicazione radiofonici, televisivi ed ai giornali di prendere atto del ruolo e della forza del Movimento che ha riconquistato il giusto spazio, prima negato.

La conquista del primo posto sulla scheda elettorale, il presidio di via dei Cerchi per 35 giorni, l'essere riusciti a togliere al PCI un privilegio che durava da quaranta anni e' stato possibile grazie al clima di cameratismo, a ritrovato senso di comunità alla voglia di vincere che Buontempo e' riuscito a trasferire alla sensibilità degli altri camerati che operano nella Federazione, nelle sezioni e del FdG.

## Notizie utili, come si vota

Le schede per le votazioni sono di colore diverso:

-scheda grigia per il Comune

-scheda rosa per le circoscrizioni.

Il simbolo del MSI-DN apparirà in alto a sinistra ed e' il primo.

Il Simbolo la Fiamma tricolore, va barrato con una X e accanto sugli spazi precostituiti vanno apposte le preferenze.

Per il Comune se ne possono esprimere cinque.

Alle Circoscrizioni le preferenze disponibili sono soltanto due.

Per esprimere la preferenza e' sufficiente segnare il numero di lista del candidato prescelto, ad esempio basta scrivere 1.

Il numero puo' essere accompagnato dal nome ad esempio: 1 Ruspoli, oppure puo' essere sufficiente il solo cognome.

Attenzione badate bene di mettere il nome del candidato, da voi prescelto nella scheda giusta; il candidato al Comune deve essere votato sulla scheda grigia quella per le elezioni comunali, il candidato alle circoscrizioni sulla scheda rosa.

E' conveniente, per evitare confusioni, portare con se nella cabina elettorale un bigliettino o questo fascicolo della "Comunità".

Per votare serve il certificato elettorale che vi dovrebbe essere recapitato a casa. Altrimenti dovete preoccuparvi di andare a richiederlo a Via dei Cerchi, presso l'ufficio elettorale del Comune.

Con il certificato elettorale, al Presidente del proprio seggio, va presentato anche un documento personale non scaduto:

patente auto, carta d'identità, passaporto, tessera ferroviaria ecc.

**ATTENZIONE:** si vota esclusivamente con le matite copiative fornite dal seggio, usando la propria penna il voto sarà nullo.

Si potrà votare dalle 7,00 del giorno 29 ottobre ininterrottamente fino alle 22,00. Mentre il giorno dopo, lunedì 30, i seggi saranno aperti dalle 7,00 e si chiuderanno definitivamente alle ore 14,00.

# ROMA E' UN FILO D'AMORE NON FARTELA SCIPPARE



FEDERAZIONE ROMANA